

AL CENTRO PET AL VIA GLI ESAMI CON LA "CARBONIO-COLINA"
Tumori alla prostata, radiofarmaco migliora la diagnosi
Il Cannizzaro primo ospedale del Centro-Sud a impiegarlo

Catania è la prima città del Centro-Sud Italia in cui è possibile diagnosticare i tumori attraverso la carbonio-colina, un sofisticato farmaco radioattivo particolarmente indicato nello studio del cancro alla prostata, la più frequente neoplasia dell'uomo, e di varie forme tumorali cerebrali. Il primato è dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania che, presso il Centro PET-Ciclotrone del reparto di Medicina nucleare, ha attivato la produzione di tale radiofarmaco. Il Cannizzaro è così la prima struttura del Centro-Sud a offrire questo servizio, dopo Cuneo, Milano (San Raffaele e Istituto nazionale tumori), Bologna e Cagliari.

La carbonio-colina rappresenta un'ulteriore arma della medicina nucleare nella diagnosi dei tumori, che sfrutta le proprietà di alcune molecole radioattive per studiare il comportamento metabolico delle cellule malate ed evidenziare con esattezza la sede della vitalità del tumore. Nella maggioranza dei casi la PET (tomografia ad emissione di positroni) si basa sulla somministrazione nell'organismo di FDG (fluoro-desossi-glucosio), il cosiddetto "zucchero radioattivo", dal quale le cellule tumorali traggono l'energia necessaria per il loro sostentamento: il Centro PET dell'ospedale Cannizzaro possiede da sei anni questa tecnologia e da tre distribuisce sul territorio l'FDG, che produce nel laboratorio di radiofarmacia. Da pochi mesi, poi, il Cannizzaro ha installato, primo centro in Italia, una nuova e potentissima PET/CT a 64 strati che si aggiunge a quella preesistente, che non solo documenta in modo puntuale la sede in cui la malattia è vitale, ma consente, grazie al rivoluzionario sistema 4D, di valutare la lesione durante il movimento e, grazie al sistema TOF (tempo di volo), di evidenziare meglio il segnale metabolico derivante dalla malattia. A completare il "parco macchine" della Medicina Nucleare del "Cannizzaro", poi, le due Gamma camere di ultima generazione, di cui una dotata di TC 4 strati.

Già dunque all'avanguardia nel panorama nazionale, il Centro PET-Ciclotrone del Cannizzaro compie un altro balzo in avanti grazie alla sintesi in laboratorio e alla somministrazione della carbonio-colina, in cui è impiegato personale particolarmente qualificato. «Il nostro obiettivo – spiega il dott. Massimo Ippolito, direttore del Centro PET-Ciclotrone – è quello di produrre nuovi farmaci specifici per ogni forma di tumore, superando i limiti legati all'FDG. In questo senso, l'impiego della carbonio-colina permette di diagnosticare il tumore alla prostata, soprattutto nello studio delle recidive nei pazienti già sottoposti a intervento chirurgico, e il nostro laboratorio sta mettendo a punto la sintesi di un'altra molecola, la carbonio-metionina, indicata nello studio dei tumori encefalici. Il Centro si è inoltre dotato di apparecchiature all'avanguardia che consentono la produzione di nuovi traccianti specifici per i tumori neuroendocrini ed è in attesa dell'autorizzazione ministeriale».

«La scommessa – afferma il dott. Francesco Poli, direttore generale dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro – è la multimodalità delle immagini, ovvero l'associazione delle tecnologie diagnostiche esistenti, dalla TAC alla risonanza magnetica fino alle nuove PET, per ottenere diagnosi sempre più corrette al fine di definire trattamenti chirurgici, chemio e radioterapici personalizzati».

Il Centro PET del Cannizzaro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16. Per informazioni o prenotazioni, si può telefonare ai numeri 095 726 3596 / 3003 / 3002.

Catania, 21-07-2011

L'Ufficio Stampa